



COMUNE DI PAGNACCO

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

DELIBERAZIONE N. 6 DEL 21/03/2019

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2019

L'anno **duemiladiciannove**, il giorno **ventuno** del mese di **Marzo** alle ore **20:00**, nella sala comunale, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri nelle forme di Legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria .

Seduta pubblica di prima convocazione

Esperito l'appello nominale risultano i sottoindicati signori:

N.	Nominativo	P/A	N.	Nominativo	P/A
1	MAZZARO LUCA	P	10	PERISSUTTI MICHELE	P
2	BIASON ALESSIA	P	11	PUGNALE ADRIANO	P
3	GANZINI MATTEO	A	12	DI CECCO RAFFAELE	P
4	SANDRUVI LAURA	P	13	GENNARI LORENZO	P
5	ZANINI ELENA	P	14	ZAMPA PAMELA	A
6	VENUTI NICOLA	P	15	MORETUZZO MARIA ELISA	P
7	BEDIN ELENA	P	16	BELTRAME VIVIANA	A
8	PECILE GABRIELE	P	17	ELLERO SUE ELLEN	P
9	BLASONE DARIA	A			

Totale Presenti 13

Totale Assenti 4

Assiste **Il Segretario Comunale dott. Roberto Russi.**

Constatato il numero legale degli intervenuti, assume la presidenza **Il Sindaco Luca Mazzaro** ed espone gli oggetti iscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio Comunale adotta la seguente deliberazione.

OGGETTO: CONFERMA ALIQUOTE ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF - ANNO 2019

VISTO il D. Lgs. n. 360 del 28.09.1998, modificato dalla Legge n. 133 del 13.05.1999, istitutivo dell'addizionale comunale all'IRPEF a norma dell'art. 48 – comma 10 – della Legge 27.12.1997, n.449, come modificato dall'art. 1 – comma 10 – della legge 16.06.1998, n. 191;

RICHIAMATO il DL 138/2011, convertito nella L. 148/2011, che prevede all'art. 1 comma 11 la facoltà per i Comuni, a partire dal 2012, di variare l'addizionale comunale all'irpef, ed al fine di garantire la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività su cui il sistema è incardinato, l'Ente può stabilire aliquote differenziate esclusivamente in relazione agli scaglioni di reddito corrispondenti a quelli stabiliti dalla legge;

RILEVATO che l'obiettivo è quello di assicurare la razionalità del sistema tributario nel suo complesso e la salvaguardia dei criteri di progressività pertanto i comuni possono stabilire aliquote dell'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, e nel rispetto del principio di progressività. Resta fermo che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'articolo 1 del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, è stabilita unicamente in ragione del possesso di specifici requisiti reddituali e deve essere intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale all'imposta sul reddito delle persone fisiche non è dovuta e, nel caso di superamento del suddetto limite, la stessa si applica al reddito complessivo;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 86 del 28/12/2000 con la quale si istituiva e contemporaneamente si determinava l'aliquota addizionale comunale all'IRPEF a decorrere dall'anno 2001 nella misura dello 0,2% aliquota invariata fino al 2012;

RICHIAMATE le delibere di Consiglio Comunale n. 18 del 20/4/2012 e n. 25 del 6/6/2012 con le quali si approvavano sia il regolamento per l'addizionale comunale irpef e sia le aliquote per l'anno 2012 in misura progressiva, secondo gli scaglioni di reddito stabiliti ai fini dell'irpef, fissando una soglia di esenzione per i redditi imponibili minori o uguali a € 15.000,00 fermo restando che al di sopra di detto limite l'addizionale verrà applicata sull'intero reddito imponibile;

RITENUTO opportuno precisare che la soglia di esenzione di cui al comma 3-bis dell'art. 1 del Dlgs 360/1998, secondo le indicazioni fornite dal MEF, *“non può essere considerata una franchigia in quanto una volta superato il tetto di esenzione l'intero ammontare del reddito dovrà essere assoggettato all'addizionale”*;

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n° 26 del 27.05.2015 con la quale si provvedeva a ricalibrare le aliquote per l'applicazione dell'addizionale irpef nel seguente modo:

scaglioni IRPEF	Aliquota addizionale comunale
Fino a € 15.000,00	Fascia di esenzione
Da € 0 a 15.000,00	Aliquota 0,40%
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	Aliquota 0,50%
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	Aliquota 0,60%
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	Aliquota 0,65%
Da € 75.000,01	Aliquota 0,70%

PRESO ATTO che la soglia di esenzione per l'addizionale comunale Irpef di euro 15.000,00 è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale Irpef non è dovuta, cioè l'addizionale non è dovuta se il reddito complessivo ai fini irpef è inferiore o uguale a € 15.000,00 (fascia di esenzione), mentre qualora il reddito complessivo superi la fascia di esenzione, l'addizionale è **dovuta sull'intero reddito imponibile** ad esempio: per un reddito imponibile di € 16.000,00 si applicherà la aliquota dello 0,40% sui 15.000,00 euro e l'aliquota dello 0,50% sui 1.000,00 euro. Nel caso in cui il reddito imponibile fosse di € 30.000,00 si applicherà l'aliquota 0,40% sui 15.000,00 euro + 0,50% sui 13.000,00 euro + 0,6% sui € 2.000,00;

RITENUTO opportuno, al fine di conseguire il pareggio economico del bilancio di previsione del corrente esercizio, confermare per l'anno 2019 l'addizionale comunale all'IRPEF secondo gli scaglioni di reddito e con le aliquote stabilite per l'anno 2015 (confermate nel 2016, 2017 e 2018) così come proposto con deliberazione giunta n. 3 del 21.01.2019

DATO ATTO che non sussiste conflitto di interessi in capo al Responsabile del procedimento nell'adozione degli atti endoprocedimentali e nell'adozione del presente provvedimento, così come previsto dall'art. 6-bis della legge n. 241/1990 e ss.mm. e ii.;

VISTI:

- il parere favorevole di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio Finanziario, espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49, 147 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa;
- il parere favorevole di regolarità contabile del T.P.O. - Servizio Finanziario, espresso ai sensi del combinato disposto degli artt. 49, 147 e 147-bis del D. Lgs. 267/2000;

PROPONE

1. Di riconoscere e confermare la premessa narrativa, parte integrante e sostanziale del presente deliberato.
2. Di proporre, quale atto di indirizzo, al Consiglio Comunale di confermare per l'anno 2019 l'applicazione delle aliquote per l'addizionale comunale all'irpef già previste nel 2018 e qui di seguito riportate:

scaglioni IRPEF	Aliquota addizionale comunale
Fino a € 15.000,00	Fascia di esenzione
Da € 0 a 15.000,00	Aliquota 0,40%
Da € 15.000,01 a € 28.000,00	Aliquota 0,50%
Da € 28.000,01 a € 55.000,00	Aliquota 0,60%
Da € 55.000,01 a € 75.000,00	Aliquota 0,65%
Da € 75.000,01	Aliquota 0,70%

3. di precisare che la soglia di esenzione per l'addizionale comunale Irpef di euro 15.000,00 è intesa come limite di reddito al di sotto del quale l'addizionale comunale Irpef non è dovuta, cioè l'addizionale non è dovuta se il reddito complessivo ai fini irpef è inferiore o uguale a € 15.000,00 (fascia di esenzione), mentre qualora il reddito complessivo superi la fascia di esenzione, l'addizionale è **dovuta sull'intero reddito imponibile** ad esempio: per un reddito imponibile di € 16.000,00 si applicherà la aliquota dello 0,40% sui 15.000,00 euro e l'aliquota dello 0,50% sui 1.000,00 euro. Nel caso in cui il reddito imponibile fosse di € 30.000,00 si applicherà l'aliquota 0,40% sui 15.000,00 euro + 0,50% sui 13.000,00 euro + 0,6% sui € 2.000,00;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la sopra riportata proposta di delibera, sulla quale sono stati resi i pareri previsti dall'art. 49, comma 1 del D. Lgs.vo 267/2000;

Il Consigliere Lorenzo Gennari propone di innalzare l'aliquota per redditi al di sopra dei 55.000,00 €;

DATO ATTO che la registrazione integrale degli interventi è conservata su supporto magnetico (art. 35, 4° comma Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e delle Commissioni Consiliari);

Il Sindaco al termine della discussione pone in votazione l'oggetto con il seguente esito:

Presenti :n. 13

Con voti n. 13 favorevoli unanimi, palesemente espressi, ai sensi di legge

DELIBERA

Di approvare per le causali in premessa espresse la sopra riportata proposta di delibera, facendola propria ad ogni effetto di legge,

Successivamente, il Consiglio Comunale,

Presenti :n. 13

Con voti n. 13 favorevoli unanimi, palesemente espressi, ai sensi di legge

DELIBERA

Di dichiarare il presente deliberato immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17 comma 12 della L.R. 17/2004 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Luca Mazzaro

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)

Il Segretario Comunale
dott. Roberto Russi

Documento firmato digitalmente
(artt. 20-21-24 D. Lgs. 7/03/2005 n. 82 e s.m.i.)